

DISCARICA SCANDALE, VERSO L'AUTORIZZAZIONE

Pingitore: da Oliverio e Rizzo solo parole sull'ambiente

SCANDALE - "La Regione Calabria, che è già inadempiente sulla questione dei depuratori di Scandale e lascia inquinare il territorio, ora ci omaggia con il via libera alla realizzazione di una nuova discarica a Co-razzo". Sono durissime le parole del sindaco di Scandale, Iginio Pingitore contro il Presidente della Regione Mario Oliverio e l'assessore all'ambiente Antonella Rizzo accusati, in pratica, di fare solo parole sulle questioni ambientali del territorio.

Il pomo della discordia è nel via libera che la Regione si appresta a dare alla discarica di Santa Marina di Scandale, quella progettata per smaltire l'amianto e poi modificata per diventare discarica di rifiuti speciali non pericolosi (insomma per l'immondizia comune).

Pingitore attacca Oliverio e la Rizzo che nelle loro tante dichiarazioni in questi mesi hanno annunciato la politica a discariche zero. Oliverio ha anche affermato, come riporta Pingitore: "Sì a nuovi impianti realizzati sulle strutture già esistenti come quelle di Reggio, Catanzaro e Rossano e no a nuove discariche" ribadendo poi in altre occasioni "che le discariche nel territorio crotonese non si faranno e la Calabria avvierà un'autentica filiera dedicata ai rifiuti che ruoti attorno ad un sistema virtuoso della raccolta differenziata".

TUTTI BUONI propositi. Peccato, però, che l'attività svolta dal dipartimento regionale ambiente vada verso altre direzioni in quanto il prossimo 31 gennaio è stata indetta la conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione alla Ecosystema per realizzare la discarica per rifiuti non pericolosi a Scandale. Una nuova discarica che, ricorda Pingitore viene realizzata "fra l'altro, in una località a vocazione prettamente agricola". In pratica il Dipartimento agli ordini della Rizzo, per Pingitore, "non tiene conto delle affermazioni del suo governatore e dell'assessore riguardo la politica delle discariche zero ma avvia tutte le procedure per realizzare l'invaso a Scandale". E non si può neppure dire che Oliverio e Rizzo non lo sapessero perché le proce-

sure, come ricorda il sindaco Pingitore, sono state avviate nell'agosto 2016". Il timore di Pingitore è che nella conferenza dei servizi del 31 gennaio prossimo si dia il via libera: "Questa volta - sostiene il sindaco - pare che ci siano i pareri favorevoli di tutti, tranne quello del comune di Scandale, il quale si è espresso secondo la volontà dei cittadini che più volte hanno ribadito il proprio dissenso".

PER QUESTO Iginio Pingitore ha chiesto un rinvio della seduta di fine gennaio "per ragioni di ordine pubblico, ritenendo opportuno informare prima di tutto attraverso un dibattito pubblico, i cittadini su ciò che la Regione Calabria vorrà autorizzare".

Pingitore chiama in causa il Presidente Oliverio e l'assessore Antonella Rizzo che "dovranno spiegare ai cittadini le loro contraddizioni" e chiede che "la consigliera Sculco, il sindaco di Crotona Ugo Pugliese, ma anche i parlamentari Dorina Bianchi e Nicodemo Oliverio rivelino la loro posizione politica". Pingitore chiede che il



Santa Marina di Scandale, l'area individuata per la discarica

nuovo Presidente Nicodemo Parrilla, dia in modo "chiaro e pubblico il suo parere" visto "che la Provincia è chiamata in Conferenza di Servizi del 31 gennaio 2017".

STESSA COSA per l'Asp (servizi igiene e sanità pubblica) che "dovrà spiegare come si può dare parere positivo per una discarica in un territorio ad alto tasso di mortalità per cancro",

mentre il dipartimento dell'Agricoltura "dovrà chiarire come è possibile a bancare rifiuti in un territorio a vocazione agricola".

© RIPRODUZIONE RISERVATA